

- Progetto Carajas (Brasile)PROGETTO CARAJAS (BRASILE) : I FINANZIAMENTI DELLA CEE NON SONO STATI
COMPLETAMENTE UTILIZZATI - LA COMMISSIONE EUROPEA NON SI RITIENE RESPONSABILE
DI ALCUNE INIZIATIVE PARALLELE

BRUXELLES (EU), martedì 5.4.1988 - In risposta all'interrogazione scritta n.897/87 di Muntingh (soc ol), la Commissione europea ha fatto il punto sulla sua partecipazione al progetto relativo allo sfruttamento del minerale di ferro di Carajas (Brasile). Il parlamentare era critico, ritenendo che la CEE è corresponsabile di alcuni "sviluppi disastrosi", come la costruzione di una ventina di fonderie che funzionano con carbone di legna; le prime 9 fonderie già in funzione consumano oltre 2 milioni di t di legno della foresta amazzonica all'anno.

Risulta dalla risposta data da Cheysson che: la linea di credito aperta dalla CEE (600 milioni di dollari) è stata utilizzata nella proporzione del 42% e non sono previsti altri versamenti; la Commissione non si ritiene responsabile della

→ costruzione delle fonderie; la Commissione non può rivendicare un diritto ad informazioni da parte del governo brasiliano, ma ha chiesto informazioni. Peraltro la spiegazione della partecipazione CEE al progetto è sempre la stessa: le garanzie di fornitura in minerale di ferro per la siderurgia europea. Ecco il testo della risposta:

"1. La CEE ha contribuito al finanziamento del progetto relativo all'estrazione del minerale di ferro di Carajas con prestiti pari a un importo totale di 725 milioni di DM, cioè 249,16 milioni di USD (contro-valore in dollari al momento dei pagamenti delle varie frazioni). Il credito attribuito di 600 milioni di dollari USA è stato utilizzato per il 42% circa. Altri versamenti non sono previsti. La produzione è iniziata nel novembre 1985 e l'obiettivo di produzione per il 1986 è stato raggiunto.

2. La Commissione non ritiene aver fornito uno stanziamento di un importo eccezionalmente elevato dati i contratti di fornitura della siderurgia europea che vi sono connessi. Non ritiene che la realizzazione del progetto "minerale di ferro di Carajas" abbia un effetto disastroso sull'ambiente, dato che le terre contenenti il minerale hanno un effetto poco favorevole sulla vegetazione. La società brasiliana che esegue il progetto nel contesto della realizzazione ha dato una grande priorità alle misure di protezione dell'ambiente come richiedeva la convenzione di prestito. Pur condividendo le preoccupazioni dell'onorevole parla-
→ mentare, e deplorandone le condizioni, la Commissione non potrebbe ritenersi corresponsabile della futura costruzione di una ventina di fonderie che funzioneranno con carbone di legna.

3. La Commissione non dispone di basi giuridiche necessarie per rivendicare il diritto di ottenere dal governo brasiliano una relazione sugli effetti sull'ambiente del progetto Grand Carajas. Ha fatto tuttavia conoscere alle autorità del Brasile l'esistenza di una richiesta precisa a riguardo.

D'altra parte, in base alla convenzione di finanziamento riguardante l'estrazione del minerale di ferro ed in particolare delle sue disposizioni relative alla protezione dell'ambiente e delle popolazioni indigene indianoamericane, la Commissione ha chiesto di recente informazioni alle autorità brasiliane sulla situazione dell'ambiente nella regione interessata dall'installazione di fonderie e sul rispetto dei diritti degli indiani che occupano la regione. Le verrà inviata una relazione.

4. La Commissione ha fatto attenzione ad introdurre nella convenzione di prestito una clausola, ai termini della quale il mutuatario si impegna a controllare che l'esecuzione del progetto avvenga con tutta la considerazione richiesta dai fattori ecologici e ambientali."

